



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 1045 del 15/10/2019

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 898 del 17/10/2019

Direzione: VI DIREZIONE AMBIENTE

Servizio: CONTROLLO GESTIONE RIFIUTI

Ufficio: Controllo Gestione Rifiuti ed Autorizzazioni

OGGETTO: Ditta “DPM S.r.l.” – Nuova iscrizione al n. 7/19 del registro provinciale dei recuperatori rifiuti di questo Ente, ai sensi dell'articolo 216 comma 3 del Decreto Lgs n. 152/06, per l'esercizio dell'attività di Messa in Riserva R13 (all. C D. Lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998), presso l'impianto ubicato in Contrada Pietra di Roma, nel Comune di Torrenova (ME).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO E DEL PROCEDIMENTO

- VISTO** il Decr. Lgs n. 152 del 03.04.2006, ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale - Stralcio - Parte IV - Gestione dei rifiuti, imballaggi e bonifica dei siti inquinati;
- VISTO** il Decr. Lgs n. 4 del 16/01/2008, recante “Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, ha introdotto modifiche alle norme in materia di valutazione di impatto ambientale, valutazione ambientale strategica, acque e rifiuti e, in particolare: “all'allegato IV del Decr. Lgs n. 152/06, recante “Progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità di competenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, in cui al punto 7 <Progetti di infrastrutture> alla voce” z.b”, non figurano gli impianti di messa in riserva (R13) ma sono indicati gli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di recupero da R1 a R9 di cui all'allegato C dello stesso decreto”;
- VISTO** il Decr. Lgs n. 205 del 03 dicembre 2010 recante “Recepimento della direttiva 2008/98/Ce Modifiche alla Parte IV del Decreto Legislativo n° 152/2006;
- VISTO** il D.M.A. 05.02.1998 che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate che i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati;

VISTO	il D.M.A. n. 161 del 12.06.2002, ad oggi vigente, emanato in attuazione degli artt. 31 e 33 dell'abrogato D. Lgs n. 22/97 (oggi artt. 214-216 del D. Lgs n. 152/06), il quale ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati
VISTA	la direttiva 09.04.2002 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, recante "indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che ha disposto, in particolare, con l'art. 4 la sostituzione dei codici dei rifiuti non pericolosi, riportati nelle tipologie dei rifiuti di cui agli allegati 1 (sub-allegato 1) e 2 (sub-allegato 1) del decreto ministeriale 5 febbraio, con quelli indicati nell'allegato C della stessa direttiva;
VISTO VISTO	il D.M.A. 5 aprile 2006, n. 186 che modifica il suddetto D.M.A. 5 febbraio 1998; il Decreto Ministeriale Ambiente n. 350 del 21.07.1998, che ha individuato gli importi dei diritti di iscrizione in appositi registri, dovuti dai soggetti che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti di cui agli artt. 214-215-216 del D. Lgs n. 152/06;
VISTO	il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 148, che ha individuato il modello di Registro di carico/scarico di cui all' art. 190 D. Lgs n. 152/06);
VISTO	il Decreto Ministeriale Ambiente 1° aprile 1998, n. 145, che ha individuato il modello di Formulario di identificazione trasporto rifiuti di cui all' art. 193 D. Lgs n. 152/06;
VISTA	la Circolare 4 agosto 1998, n. GAB/DEC/812/98, esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti trasportati;
VISTO	Il D. Lgs 151/2005 e ss. mm. ii, recante "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche A.E.E.), nonché allo smaltimento dei rifiuti;
VISTA	la Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
VISTA	la P.E.C. del 17/06/2019 ss.mm.ii., assunta al protocollo generale di questo Ente in pari data al n. 0019478/19 e ss.mm.ii., con la quale il S.U.A.P. del Comune di Torrenova), ha trasmesso, per conto della ditta "DPM S.r.l.", istanza di cui all'art. 216 del D.Lgs n. 152/06 con relativi allegati, per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 (all. C D.lgs n. 152/06), di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in Contrada Pietra di Roma, nel Comune di Torrenova (ME);
VISTA	la relazione istruttoria agli atti d'ufficio, definita in data 27/09/2019 dal Funzionario Responsabile dell'Ufficio Controllo Gestione Rifiuti ed Autorizzazione, dalla quale risulta che la documentazione presentata dalla ditta, soddisfa i requisiti per il rinnovo dell'iscrizione al registro recuperatori rifiuti, per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi, presso l'impianto ubicato in Contrada Pietra di Roma, nel Comune di Torrenova (Me);
VERIFICATO	che la ditta è in regola con i versamenti di cui al D.M.A. n. 350/98, relativi ai diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori per l'anno 2019, avendo effettuato il pagamento in data 20/05/2019;

VERIFICATO	che la richiesta della ditta di che trattasi trova riscontro nelle procedure delle leggi vigenti relative al recupero di rifiuti di che trattasi;
VISTA	l'insussistenza di conflitto di interessi di cui all'articolo 5 del "Codice di comportamento" di cui alla legge n° 190 del 06/11/2012;
VISTA	la legge n. 241 del 07/08/1990 ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTO	il nuovo Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n. 13 del 02.04.2019;
VISTO	l'art. 107 del Decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 e ss. mm. ii. che attribuisce le funzioni e le responsabilità alla dirigenza degli Enti Locali;
VISTO	il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000, <Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa>;
VISTO	l'art. 28 co. 4 della legge regionale n. 15 del 04/08/2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;
VISTO	l'articolo 2, comma 1, lettera b) del D.P.R. n. 59/2013, che individua, quale Autorità Competente, la Provincia oggi Città Metropolitana ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;
VISTA	la L.R. n° 8 del 24 marzo 2014 che istituisce i Liberi Consorzi Comunali e le Città Metropolitane attribuendo ad essi, nelle more dell'approvazione della legge di cui all'art. 2, le funzioni già attribuite alle Province Regionali mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici;
VISTA	la Legge Regionale n° 15 del 4 agosto 2015 "Disposizioni in materia di Liberi Consorzi e Città Metropolitane";
VISTA	l'art. 28 co. 4 della legge regionale n. 15 del 04/08/2015, secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali;
VISTO	l'art. 23 della legge regionale n. 8 del 17/05/2016, recante Modifiche alla legge regionale 4 agosto 2015, n. 15 in materia di Sindaco metropolitano;
VISTO	il D.P.R. n. 101 del 10/08/2018 che detta le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle norme introdotte dal Regolamento UE 679/2016 per il trattamento dei dati personali;
VISTO	lo statuto dell'Ente;

PROPONE

per tutto quanto in premessa di:

PROCEDERE ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06, all'iscrizione al n. 07/19 nel registro provinciale recuperatori rifiuti di questo Ente, a favore della ditta "DPM S.r.l.", per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 (all. C D.lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in Contrada Pietra di Roma, nel Comune di Torrenova (ME):

EMETTERE nuovo provvedimento relativo alla ditta "DPM S.r.l.", per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 (all. C D.lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in Contrada Pietra di Roma, nel Comune di Torrenova (ME);

STABILIRE che il suddetto provvedimento abbia validità di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data di esecutività del presente atto, secondo i dati riportati nella predetta relazione istruttoria e nel rispetto delle disposizioni della parte IV del D. Lgs n. 152/06 ss .mm. ii. e del D.M.A. 05/02/1998 ss. mm. ii..

Il Responsabile Ufficio Autorizzazioni
Per. Ind. Eugenio Faraone

Il Funzionario Responsabile del Servizio
Dott.ssa Concetta Sarlo

IL DIRIGENTE

VISTA la superiore proposta
CONSIDERATO che la stessa è conforme alle disposizioni di legge e ai regolamenti attualmente vigenti
RITENUTO di considerare il presente atto suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato Alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

DETERMINA

RITENERE quale parte integrante e sostanziale del presente atto quanto riportato in narrativa;
PROCEDERE ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D. Lgs n. 152/06, all'iscrizione al n. 07/19 nel registro provinciale recuperatori rifiuti di questo Ente, a favore della ditta "DPM S.r.l.", per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 (all. C D.lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., presso l'impianto ubicato in Contrada Pietra di Roma, nel Comune di Torrenova (ME);
EMETTERE nuovo provvedimento relativo alla ditta "DPM S.r.l.", per l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 (all. C D. Lgs n. 152/06) di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998), presso l'impianto ubicato in Contrada Pietra di Roma, nel Comune di Torrenova (ME), i cui dati sono i seguenti:

- Sede legale: Torrenova (ME) Via Nazionale, 163;
- Sede impianto: Torrenova (ME) Contrada Pietra di Roma;
- Codice Fiscale e Partita IVA: 02832500835;
- Legale Rappresentante: Di Pane Masi Salvatore, nato a Frazzanò (ME) il 27/10/1964 e residente in Rocca di Capri Leone(ME) via Visalli n. 226 - Codice Fiscale <DPNSVT64R27D793P>;
- Responsabile Tecnico: Di Pane Masi Salvatore, nato a Frazzanò (ME) il 27/10/1964 e residente in Rocca di Capri Leone(ME) via Visalli n. 226 - Codice Fiscale <DPNSVT64R27D793P>;
- Camera di Commercio di Messina: iscritta in data 26/10/2005 al nr. R.E.A. ME 195817;
- Codice Attività Economica: 38.11.00;
- Pos. INPS di Messina: 4808556758;
- Pos. INAIL di Milazzo: 92669515/13;

STABILIRE che l'iscrizione di cui sopra abbia una durata di anni 5(cinque), con decorrenza dalla data di esecutività del presente atto, secondo i dati riportati nella predetta relazione istruttoria e nel rispetto delle disposizioni della parte IV del D. Lgs n. 152/06 ss .mm. ii. e del D.M.A. 05/02/1998 ss. mm. ii.;

AUTORIZZARE l'attività di messa in riserva R13 (all. C del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.), presso l'impianto ubicato in Contrada Pietra di Roma, nel Comune di Torrenova (ME), relativamente alle tipologie di rifiuti non pericolosi (all. 1 D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii.), riportate nella sottostante tabella:

R13 MESSA IN RISERVA

V			Quantità
---	--	--	----------

O C E	Denominazione Rifiuti	Codice Europeo Rifiuti (CER)	anno tonn
1.1	Rifiuti di carta, cartone, cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi	[150101][150105][150106][200101]	100
1.2	Scarti di pannolini ed assorbenti	[150203]	10
3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[100210][100299][120101][120102] [120199][150104][160117][170405] [190102][190118][191202][200140]	500
3.2	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	[100899][110501][110599][120103] [120104][120199][150104][170401] [170402][170403][170404][170406] [170407][191002][191203][200140]	100
3.5	Rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato	[150104][200140]	100
5.7	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio	[160216] [170402] [170411]	25
5.8	Spezzoni di cavo di rame ricoperto	[160118][160122][160216][170401] [170411]	100
5.16	Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi	[110114][110206][110299][160214] [160216] [200136]	200
5.19	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge n. 549/1993 o Hfc	160214] [160216] [200136]	200
6.1	Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e..	[020104][150102][170203][191204] [200139]	200
6.5	Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	[070213][120105][160119]	100
6.6	Imbottiture sedili in poliuretano espanso	[070213][120105][160119]	50
7.1	Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto	[101311] [170101] [170102][170103] [170107] [170802] [170904] [200301]	272

7.2	Rifiuti di rocce di cave autorizzate	[010399] [010408] [010410] [010413]	272
7.3	Sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti	[101201] [101206] [101208]	250
7.10	Sabbie abrasive di scarto e granulati, rottami e scarti di mole abrasive	[120101] [120102] [120103] [120104] [120117] [120121]	50
7.29	Rifiuti di lana di vetro e lana di roccia	[170604]	20
9.1	Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	[030101][030105][030199][150103] [170201][191207][200138][200301]	100
10.2	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma	[160103]	100
11.11	Oli esausti vegetali ed animali	[020304] [200125]	200
12.16	Fanghi di trattamento acque reflue industriali	[050110] [061503] [070112] [070212] [070312] [070412] [070512] [070612] [070712] [100121] [190812] [190814]	50
per una quantità complessiva annuale pari a tonn 2999 prevista alla classe VI del D.M.A. n. 350/98.			

- PRESCRIVERE** che l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi di cui all'allegato 1 del D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii., venga effettuato nell'impianto di circa 559 mq, all'interno del capannone artigianale (lotto 4) di circa 370 mq, ubicato in Contrada Pietra di Roma nel Comune di Torrenova (ME)- *ricadente in zona industriale <D1> (esistente e di completamento) e individuato catastalmente al foglio di mappa n. 6 particella n. 67 sub. 12*- secondo le modalità operative descritte nella documentazione presentata dalla ditta "DPM S.r.l." agli atti di questo Ufficio e le condizioni riportate nelle soprastanti tabelle;
- DISPORRE** che la ditta "DPM S.r.l., entro trenta giorni, dal periodo autorizzato, comunichi alla Città Metropolitana di Messina 6^ Direzione Ambiente, per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Torrenova (ME), eventuali modifiche dell'assetto societario (denominazione, ragione sociale, sede legale o Legale Rappresentante, Responsabile Tecnico, ecc.);
- DISPORRE** che la domanda di rinnovo del proseguimento dell'attività messa in riserva di rifiuti non pericolosi, venga presentata almeno 90 giorni prima della scadenza, ai sensi del comma 5 dell'art. 216 del D. Lgs n. 152/06, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente) per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Torrenova (ME), secondo la procedura prevista dal D.P.R. n. 59/2013. Tale procedura, senza ulteriore avviso di questo Ente, deve essere seguita in caso di modifica sostanziale dell'attività di messa in riserva R13 autorizzata;
- PRESCRIVERE** che l'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere sempre comunicato (in tempi brevi), ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/201, alla Città Metropolitana di Messina (Autorità Competente), per il tramite del competente S.U.A.P. del Comune di Torrenova (ME), secondo la normativa sulla gestione rifiuti;
- DISPORRE** 1) che la gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto avvenga nel rispetto della provenienza e delle caratteristiche del rifiuto, conformemente a

quanto indicato puntualmente negli allegati 1,2,3,4,5 del D.M.A. 05/02/1998 e ss. mm. ii.. In particolare:

a) il deposito di messa in riserva R13 sia previsto in cassoni grandi e piccoli-contenitori in HDPE–metallo di varie dimensioni, deve essere effettuato per singolo CER, rispetto ai restanti CER riportati nelle tipologie, secondo le modalità di cui all'allegato 5 punto 5 del D.M.A. n. 186/06;

b) i cassoni scarrabili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti compostabili di cui alla voce 16.1 lett. all. D.M.A. n. 186/06 devono essere a tenuta stagna per il contenimento di emissioni odorigene tipici dei rifiuti biodegradabili e dotati di idonei sistemi di raccolta di liquidi prodotti dagli stessi rifiuti e/o durante le operazioni di movimentazione dei medesimi; tale frazione organica umida deve essere avviata agli impianti di recupero entro 72 ore, al fine di prevenire la formazione di emissioni odorigene;

c) i contenitori e/o serbatoi devono essere posti su superficie pavimentata e dotati di bacino di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacini di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentata del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento (punto 4 all. 5 D.M.A. 05/02/1998 ss.mm.ii.);

d) devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose o polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;

2) che la ditta presenti, con cadenza trimestrale una relazione dettagliata, riportante sia i quantitativi in entrata dei rifiuti riportati nelle predette tabelle, sia i quantitativi in uscita del rifiuto da smaltire e/o recuperare;

3) che la ditta trasmetta a questo Ufficio, anche a mezzo fax, l'avvenuto pagamento dei diritti di iscrizione annuali che dovranno essere effettuati entro il 30 aprile di ogni anno. Il mancato pagamento dei diritti ei termini di legge, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M.A. N. 350/98, comporta la sospensione dell'iscrizione nel registro provinciale recuperatore rifiuti di questo Ente e il reato di cui all'art. 256 comma 1 lett. a) del T.U.A.;

4) che la ditta ottemperi a tutti gli adempimenti e le indicazioni previste dalle norme in materia ambientale relativi alla tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, alla presentazione della dichiarazione annuale al Catasto Nazionale dei Rifiuti e alla compilazione di formulari di identificazione ecc.;

DISPORRE

che l'esercizio dell'attività di Messa in Riserva R13 dei soli rifiuti generici codificati con il codice ...99, indicati nell'allegato al presente provvedimento, nel caso in cui l'Albo Gestori Nazionale Rifiuti-Sezione Regione Sicilia non autorizza i suddetti rifiuti per l'attività di raccolta e trasporto, lo stesso automaticamente decade;

PRESCRIVERE

che l'inizio delle operazioni di messa in riserva R13 resta subordinato alla produzione di perizia giurata di tecnico abilitato, corredata da report fotografico, attestante la conformità dell'impianto agli elaborati progettuali presenti agli atti di questa Direzione Ambiente;

DISPORRE

che il presente provvedimento venga custodito presso l'impianto ubicato in Contrada Pietra di Roma, nel Comune di Torrenova (ME);

DISPORRE

che l'esercizio delle operazioni di messa in riserva R13, fatti salvi *"ogni altra autorizzazione, parere e/o nulla osta previsti dalla normativa vigente e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, nonché le prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organi Istituzionali*, al fine di evitare di incorrere nel sistema sanzionatorio di cui al titolo VI del D. Lgs n. 152/06", **avvenga** nel rispetto delle disposizioni delle vigenti normative, di seguito indicate:

1) D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.:

a) parte terza, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*;

b) parte quarta, recante *"Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"*, di competenza della scrivente Direzione Ambiente;

c) parte V, recante *"La prevenzione e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività"*. In particolare, per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione - produzione-trasporto - carico e scarico - stoccaggio di prodotti polverulenti, dovranno essere rispettati le prescrizioni e le direttive contenute nell'allegato V della Parte quinta, al fine di garantire le più basse emissioni diffuse possibili, nonché prevedere un sistema di abbattimento di eventuali odori molesti durante le lavorazioni

2) disposizioni di cui al D.M.A. 05/02/1998, modificato dal D.M.A. n. 186/06, che ha individuato sia i rifiuti speciali recuperabili non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate, sia i procedimenti ed i metodi di recupero di ciascuna delle tipologie di rifiuti individuati. In particolare, l'attività di messa in riserva richiesta, deve rispettare le disposizioni degli articoli 6 e 7 del D.M.A. n. 186/06 e degli allegati 1-4-5 del suddetto decreto e per i rifiuti recuperabili non pericolosi R. A. E. E. di cui al citato D.M.A. n. 186/06, anche nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs 25/07/05, n. 151 ss.mm.ii.;

3) D. Lgs n. 81 del 09/04/2008 ss.mm.ii., recante *"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;

4) D.P.R. n. 151 del 01 agosto 2011 ss.mm.ii., recante *"Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi ..."*;

5) disposizioni di cui all'art. 157 del D. Lgs n. 230/95 del 17/03/1995 e ss.mm.ii., afferente la *"sorveglianza radiometrica su materiali e rottami"*;

DISPORRE

la produzione a questa Direzione Ambiente, entro 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento, di apposito elaborato tecnico amministrativo, a firma di professionista abilitato, sulla valutazione rischio incendio, secondo le indicazioni di cui alla predetta Circolare del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 19/01/2019 ss.mm.ii., recante *"Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi"*;

DISPORRE

che per l'inosservanza da parte della Ditta di che trattasi delle vigenti disposizioni in materia di rifiuti, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del presente decreto, questo Ufficio procederà:

a) alla diffida e sospensione per un tempo determinato dell'attività di recupero, ove si accerti che la stessa sia espletata in difformità alle norme tecniche vigenti e, in particolare, si appuri situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente, stabilendo nel contempo, ai sensi del comma 4

dell'art. 216 del D.lgs n. 152/06, un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze riscontrate;

b) alla revoca del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 216 comma 4 del D. Lgs n. 152/06, con relativa cancellazione dal registro provinciale recuperatori, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte, nonché in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

DARE ATTO che per quanto non espressamente previsto dalla presente determina è fatto rinvio al D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., nonché ai provvedimenti da questo richiamati ed emanati in attuazione del medesimo;

DARE ATTO di considerare il presente atto suscettibile di revoca o rinnovo nel caso di emanazione di nuove norme nazionali e/o regionali;

DISPORRE che il presente provvedimento, nel caso in cui venga accertato il mancato possesso dei requisiti di cui all'art. 10 del D.M.A. 05/02/1998 propedeutico per l'accesso alla procedura semplificata di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs n. 152/06, sarà sospeso e/o revocato, previo avvio del procedimento amministrativo di cui alla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;

DARE ATTO che oltre ai casi in cui *<ope legis>* è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'art. 92 del D. Lgs n. 159/11 ss.mm.ii.;

DARE ATTO che è comunque facoltà di questo Ente disporre tutte le integrazioni necessarie a garantire il corretto esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti;

DISPORRE l'inoltro della presente determinazione al S.U.A.P. del Comune di Torrenova (ME) che ha inoltrato la richiesta per i successivi adempimenti di competenza, all' A.R.P.A. di Palermo, all'Ufficio Albo di questo Ente per la pubblicazione di rito ed a tutti i soggetti di cui all'art. 48 del vigente regolamento d'organizzazione degli Uffici e dei servizi di questo Ente;

DARE ATTO che la presente determinazione dirigenziale non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva;

AVVERSO alla presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi della legge n. 1034 del 06/12/71, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di 120 giorni.

Messina 15/10/2019

IL DIRIGENTE

Ing. Armando Cappadonia

I firmatari del presente provvedimento dichiarano, ai sensi dell'art. 5 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", l'insussistenza, anche potenziale, di conflitto di interessi in relazione alla Ditta autorizzata.

Sulla presente determinazione dirigenziale, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento sui controlli interni, approvato con deliberazione n. 26/CC del 21.03.2014, si esprime parere di regolarità tecnico amministrativa favorevole e si attesta che il provvedimento è obbligatorio e necessario al fine di evitare danni patrimoniali certi e gravi all'Ente.

Lì

IL DIRIGENTE

Ing. Armando Cappadonia